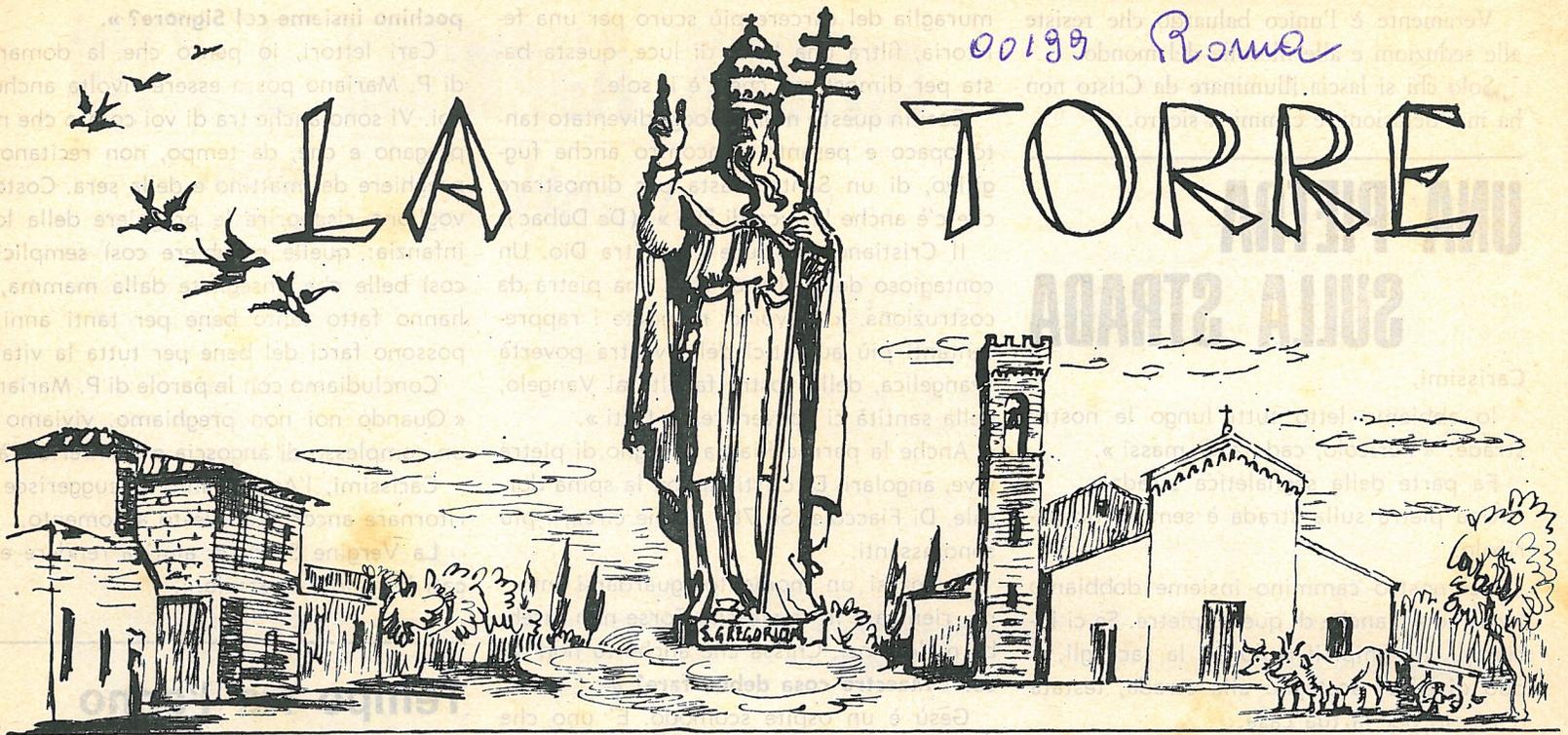


00199 Roma



**BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE**

Per info., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091  
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

**La parola del Papa**

**TESTIMONIANZA A CRISTO**

«...Il primo gradino è quello del coraggio per il nome cristiano: vi vergognate d'essere cristiani? D'andare in chiesa? Questa è una prima viltà da superare; non bisogna avere vergogna e fuggire quando l'apparire religiosi e cattolici provoca gli scherni altrui, o crea qualche pericolo per il nostro nome, o il nostro interesse.

Secondo gradino da superare: è quello della critica malevola e spesso ingiusta verso la Chiesa, le sue istituzioni, i suoi uomini; è diventata una moda la contestazione, che mette l'amarrezza e la superbia nel cuore, e inaridisce la carità, anche se assume forme puritane, che purtroppo scivolano spesso nella simpatia ed anche nella solidarietà con i nemici della Chiesa. Siate fedeli ed umili, e sarete forti, e potrete dare buone e positive testimonianze alla vostra professione cristiana e cattolica.

E terzo gradino: siate desiderosi e fieri di dare il vostro nome e la vostra attiva adesione a qualche istituzione militante nel campo della azione, o della pietà, o della carità. Og-

gi; lo sappiamo, non si vuole più militare per qualche causa, o qualche idea che sappia di religioso, o di cattolico, o di cristiano, o anche puramente e nobilmente civile; si preferisce rimanere liberi ed esonerati da obblighi organizzativi.

Questo non è sempre bene; la testimonianza viene più facile e più forte dall'unione, dall'impegno comunitario, e dalla fedeltà collettiva. Per di più dobbiamo dare nei nostri animi la preferenza ideale, spirituale e sociale. L'individualismo, l'isolamento, la noncuranza per le cause buone non sono conformi allo stile cristiano, specialmente in ordine a ciò che ora ci interessa, la testimonianza a Cristo Signore.

Ebbene sappiate, carissimi, che la Chiesa, e forse la storia, attende proprio da voi in questo tempo una professione cristiana, non smentita non simulata, non indifferente, ma fresca, coerente, gioiosa, ed anche per il nostro mondo moderno, esemplare e convincente... ».

PAOLO VI

per tutta la famiglia e di maggior presa di coscienza.

Il lasciar passare tutto in modo superficiale, potrà avere conseguenze dolorose.

Senza uno stretto rapporto con Dio in Gesù Cristo, nulla di buono si può costruire nella vita.

I figli sono pieni di attesa nei riguardi dei genitori.

Non sottovalutiamo queste speranze che sono poi quelle di Dio.

**ESSERE GENITORI... OGGI**

Quante ansie, nel vedere crescere questi futuri uomini del « 2000 » che stanno per affrontare un mondo ben più forte di loro, se non saranno aiutati a conoscerlo per giudicarlo e vincerlo.

I genitori più maturi lo fanno ed hanno paura, perché hanno capito che molte responsabilità sono della famiglia, ma molte altre sono della società e dello stato, così permissivo da rovinare a tutti i costi la buona volontà di coloro che credono ancora nei valori morali, etici, spirituali dell'uomo.

Le scuole superiori stanno diventando palestre di corruzione e di violenza per tanti nostri ragazzi.

A sentire quanto vi succede, c'è da rimanere allibiti. I genitori non sanno più a chi rivolgersi.

Si avvicina... il 15 giugno, giorno in cui vedremo il buon senso o l'incoscienza del popolo italiano.

L'esigenza sentita di un riavvicinamento a Dio, è viva in molti! Quanto diventa preziosa la fede e la presenza della Chiesa in certi momenti!

**PRIMA COMUNIONE**

Il 29 giugno alle ore 8 vedremo avviarsi all'altare i nostri figlioli che rimangono la vera speranza di un mondo migliore.

Son chiamati in causa i genitori per una loro coerenza di fede, che sarà la vera luce nella guida dei figli.

**RIPRENDERE UN RAPPORTO PERSONALE**

Con Dio, nella Confessione-Comunione, è indispensabile per babbo e mamma nell'occasione della Prima Comunione del figlio. Questo dovrebbe essere un momento di grazia

Veramente è l'unico baluardo che resiste alle seduzioni e alle filosofie del mondo.

Solo chi si lascia illuminare da Cristo non ha mai delusioni, e cammina sicuro.

## UNA PIETRA SULLA STRADA

Carissimi,

Io abbiamo letto tutti lungo le nostre strade: « Pericolo, caduta di massi ».

Fa parte della segnaletica stradale.

Una pietra sulla strada è sempre un pericolo.

Nel nostro cammino insieme dobbiamo tener conto anche di queste pietre. Se ci inciampi, ti rompi il collo, se la raccogli, ti può diventar sostegno alla strada, testata d'angolo per la tua casa.

Lungo le strade del mondo. Sulla strada del cielo.

Gesù Signore è la prima pietra.

Qualcuno ci ha battuto la testa e non si è più ripreso. Altri, milioni, l'hanno accolta. N'è uscita una magnifica costruzione; la Chiesa. Sempre giovane, sempre bella, sempre nuova. Viva e vivificante. Ha le fondamenta sulla terra e si espande nel cielo. Eterna.

Il cristiano anche lui una pietra. Spartiacqua fra le due concezioni: con o contro Cristo. Chi inciampa in un cristiano, dovrà fare una scelta: entrare a far parte del grande edificio, o sgretolarsi nel nulla della riprovazione. Riempicollo di altre anime.

La mediocrità dei cristiani è il triste spettacolo del secolo. Cristiani da Archivio. Del non credo. Pietre d'inciampo.

Lo scrisse anche Berdjayer: « oggi la più grande obiezione contro il Cristianesimo sono i cristiani ».

**Per una Messa festiva ci si crede al posto.** Magari perché si è fatto Battezzare il bambino e gli si è fatto fare la prima Comunione o ci si è sposati in Chiesa. La vita poi è un'altra cosa. Come quella di tutti. Le pratiche di pietà una semplice abitudine. Senz'anima. Pietra da costruire è l'essere. L'essere Cristiano. E' mostrare nella vita le conseguenze, i frutti della fede in Dio.

Gli uomini sono guidati dagli esempi più che dagli argomenti. Le anime si accendono alle anime come fiaccole. « Se nella stessa

muraglia del carcere più scuro per una feritoria, filtra una lama di luce, questa basta per dimostrare che c'è il sole.

Così in questo mondo, oggi diventato tanto opaco e pesante, l'incontro anche fugitivo, di un Santo, basta per dimostrare che c'è anche la luce di Dio ». (De Dubac).

Il Cristiano una luce che filtra Dio. Un contagioso della vita di Dio. Una pietra da costruzione. « Se voi ci mandate i rappresentanti più autentici della vostra povertà evangelica, della vostra fedeltà al Vangelo, della santità ci convertiranno tutti ».

Anche la parrocchia ha bisogno di pietre vive, angolari. Di cristiani con la spina dorsale. Di Fiaccole. Su 780 anime circa, i più sono assenti.

Fermarsi un momento, guardarsi intorno, rientrare in se stessi... Forse non farebbe male. Anzi. Chissà che anche tu non dica: « **Maestro cosa debbo fare?** ».

Gesù è un ospite scomodo. E' uno che quando arriva non lascia mai le cose come le trova.

« Torna al tuo paese e racconta quanto il Signore ha fatto, per te » (Mc. 5. 20).

## Preghiera Quotidiana

In questi tempi dobbiamo umanamente constatare che troppi cristiani hanno perduto la consuetudine della preghiera. Si direbbe che abbiano dimenticato l'ammonimento del Signore, il quale ci esorta a pregare sempre, senza stancarci mai. Hanno ancora dimenticato quanto ci insegna la S. Scrittura: che, cioè, il Signore è vicino soltanto a coloro, che Lo invocano.

Cari lettori, tutti noi abbiamo dei momenti di sconforto, nei quali sentiamo il peso di tante difficoltà. In quei momenti, noi ci rechiamo ai Santuari per implorare il soccorso della Madonna. Noi sappiamo che Lei è maternamente sensibile ai nostri dolori. Ma la Madonna che penserà di noi, se la nostra preghiera è soltanto occasionale ed interessata?

Mentre scrivo, ho qui davanti a me la cara immagine di Padre Mariano da Torino, scomparso il 29 novembre 1972.

Rileggo la sua trasmissione alla TV del 29 novembre 1966, con la quale raccomandava ai telespettatori la preghiera quotidiana. A distanza di oltre due anni dalla sua morte, vi invito a considerare le sue parole: « **Vedete questi 1440 minuti che ogni giorno corrono: passano come gocce versate da un vaso di liquore preziosissimo! E' la vita e il mistero della nostra esistenza, che ci viene data proprio col contagocce. Non possiamo vivere due minuti in uno, ma uno per uno. Uno per volta, i minuti calano e passano. Ma possibile che di 1440 minuti non possiamo trovarne due per essere un**

**pochino insieme col Signore? ».**

Cari lettori, io penso che la domanda di P. Mariano possa essere rivolta anche a voi. Vi sono anche tra di voi coloro che non pregano e che, da tempo, non recitano le preghiere del mattino e della sera. Costoro vogliono riscoprire le preghiere della loro infanzia: quelle preghiere così semplici e così belle che, insegnate dalla mamma, ci hanno fatto tanto bene per tanti anni, e possono farci del bene per tutta la vita.

Concludiamo con le parole di P. Mariano: « Quando noi non preghiamo, viviamo in un complesso di angoscia e di inferiorità ».

Carissimi, l'Anno Santo ci suggerisce di ritornare ancora su questo argomento.

La Vergine Santa ci aiuti a rendere efficaci le nostre esortazioni.

## Tempo fra l'anno dalla Pentecoste all'avvento

In questo periodo liturgico non si celebra alcun particolare evento della vita del Signore, ma piuttosto è commemorato e vissuto nella sua pienezza il mistero di CRISTO che vive e opera nella Chiesa.

## Il ritorno della Domenica

Occorre richiamare spesso il senso teologico della domenica: la festa più antica e primaria, la Pasqua della settimana, il giorno della comunità familiare ed ecclesiale nella gioia e nel riposo: il giorno del SIGNORE.

a) LA SANTA MESSA rimane l'atto principale della santificazione della domenica.

b) IL RIPOSO DOMENICALE va inteso essenzialmente come disposizione al culto divino, al rinnovamento spirituale ed alla meditazione della parola di DIO.

c) LA GIOIA DOMENICALE. Il gaudio e la pace sono frutti della Pasqua settimanale, che ci fa gustare le gioie semplici e pure che DIO offre a tutti.

d) CARITA' E PERDONO. Le opere di carità materiali e spirituale sono verifica della carità Eucaristica. Fra queste in primo luogo c'è il soccorso ai bisognosi con « le collette fraterne » (1 COR 16, 2); la riconciliazione con i fratelli ed il perdono delle offese (MT 5, 14) la visita ai malati (MT 25, 31 ss).

e) USO DEL TEMPO LIBERO. La famiglia che si unisce nel giorno del Signore, nella preghiera comune e nella gioia conviviale deve aprirsi all'amicizia ed alla ospitalità, anche verso gli immigrati e gli stranieri, conferendo stile e contenuti evangelici alla comunità familiare.

### AUGURI AL VESCOVO

Al nostro amatissimo Vescovo che porta il nome di S. Paolo, formuliamo i più devoti auguri di buon onomastico e di continua fecondità apostolica nella diocesi.

Parroco e

Comunità Parrocchiale

# VITA E CRONACA NOSTRA

## Fiori d'arancio

La mattina del 5 aprile, nella nostra Chiesa Parrocchiale si sono uniti in matrimonio Anita Campigli di Mauro e di Valori Renza di Torre con Benedetto Cacciatore di Empoli.

Testimoni: Biagioni Mauro di Empoli e Valori Ademaro di Torre.

I genitori della sposa hanno lasciato L. 25.000.

\* \* \*

La domenica 18 maggio, nella nostra Chiesa, contrassero il loro matrimonio Learco Campigli di Simonetto e Gerboni Alfa, con Vera Biondi di Brusello e Pia Farnesi, ambedue di Torre.

Avevano come testimoni Farnesi Nello di Roma e Gerboni Mauro di Fucecchio.

Lo sposo ha offerto L. 20.000, la sposa L. 1.000 per il giornalino « La Torre ».

Ogni volta che viene celebrato un matrimonio viene spontaneo il pensiero della responsabilità che i due coniugi si assumono di fronte alla società e alla Chiesa.

L'unica istituzione che può reggere di fronte all'irrompere dell'immoralità e dell'ateismo è solo la famiglia.

Non c'è qualche cosa che possa sostituirla.

La famiglia ha bisogno di vivere la fede nella pratica di ogni giorno secondo quello che leggiamo negli atti degli apostoli a proposito dei primi Cristiani, che erano assidui alla predicazione, alle riunioni, alla preghiera, all'Eucarestia e si aiutavano a vicenda nelle loro necessità.

La famiglia che vive così è benedetta da Dio, ha la pace e il Signore l'aiuta pure nelle cose del tempo.

Auguriamo a Benedetto e Anita, a Learco e a Vera che le loro famiglie siano così in una mutua comprensione, in uno scambievole affetto, benedetti da Dio e dagli uomini.

## Festa della mamma

Domenica sera 11 maggio, presso la Sala Parrocchiale, è stato dato un trattenimento in onore di tutte le mamme.

I ragazzi e le bambine preparati con passione e arte dalla nostra studentessa Veronica Vanni Desideri, con canti e poesie varie, hanno espresso, con vera spigliatezza e affetto i loro sentimenti di sincera gratitudine per le loro mamme.

### PELLEGRINAGGIO A ROMA

Nella nostra Parrocchia sarà effettuato  
**LA DOMENICA 6 LUGLIO.**

Partenza ore 4 ritorno ore 24 circa.

Prenotarsi entro **IL 20 GIUGNO.**

Quota del viaggio L. 8.000, pranzo al sacco.

## Nozze d'argento

### AUGURI

A BIONDI AGOSTINO e CIONI LILIANA che il 3 aprile hanno celebrato le loro Nozze d'Argento.

A PALAVISINI GINO e TESTAI ENZA che il 15 aprile hanno ricordato il loro 25° di Matrimonio.

**Anche da queste colonne giungano ai carissimi Agostino e Liliana, e a Gino e Enza, le felicitazioni più vive e i migliori auguri di ogni bene.**

## Mesti rintocchi

Il 2 aprile, a soli 49 anni minato, in poco tempo da un male che non perdona, ci ha lasciati,

ANTONIO BARONTI.

Ne piange la morte la giovane sposa ADRIANA, le due figlie NADIA e CINZIA, la mamma QUINTA, i parenti e gli amici.

Chi non ricorda TONINO, ...lavoratore... pieno di progetti, sereno, affabile con tutti. Ora non è più.

Preghiamo il Signore perché l'accoglia nella Luce del Suo Regno.

## SANTA CRESIMA

Quest'anno sarà fra noi il Vescovo, che amministrerà la Cresima ai nostri ragazzi di 1ª e 2ª media.

E' un sacramento che esige maturazione, e andrebbe amministrato in età quasi adulta.

Esige cioè da parte dei cresimandi che essi siano convinti della propria Fede, professandola dinanzi a tutti senza complessi di inferiorità, sforzandosi di vivere coerentemente con la fede professata. Ciò non è facile oggi.

Indispensabile è la fattiva e continua collaborazione dei genitori per prepararli al duro impatto con il mondo, questi figlioli, pur disponibili al bene, ma ignari delle tentazioni tremende cui vanno incontro.

## AMICI SEMPRE

Continuano ancora le adesioni e la simpatia per il nostro giornalino « LA TORRE ». Sorto nel luglio del 1970 sta per entrare nel quinto anno della sua vita.

Di cammino ne ha fatto tanto entrando mensilmente nelle 220 famiglie della Parrocchia, visitando tanti nostri ex Parroc-

chiani e amici sparsi un po' ovunque in Patria e raggiungendo oltre le Alpi e gli oceani tanti carissimi amici.

E' un legame di simpatia che ci tiene uniti nel nome del paese sempre tanto caro, dando notizie e accogliendo atti gentili di generosità, per le nostre iniziative, che sono un attestato di Fede, di vitalità, di conquista. Dalle 220 timide copie iniziali ora siamo a 850.

Tutto questo è merito dei paesani, ex paesani e degli amici che ci hanno sempre incoraggiato con il loro aiuto e la loro simpatia.

Noi non chiediamo un abbonamento.

Lasciamo a ciascuno di offrire liberamente, se lo crede, il suo aiuto.

Il suo gesto spontaneo è un segno di affetto, d'interessamento e di stima per l'iniziativa presa 5 anni fa e che è andato sempre affermandosi.

Ecco intanto alcuni generosi amici:

Elvira Mazzei (Forcoli) L. 3.000; Valori Tosca in ricordo del Matrimonio della nipote Anita (S. Croce) 2.000; Cav. Ghimenti Giorgio (Spinato) 2.000; Ghiribelli Rossana (Fucecchio) 2.500; Bernardi Terzilio e Pia (Fucecchio) 1.000; C. R. (Fucecchio) 5.000; Macchi Genny 1.000; Valori Dino (Ponte a Cappiano) 1.000; Marconcini Ida (S. Croce) 1.000; Catastini Vittorina (Empoli) 2 mila; Catastini Andreina (Empoli) 2.000; Mainardi Veraldo (Forcoli) 2.000; Bonfantoni Gisello (Castelfranco) 2.000; Panchetti Raffaello (Firenze) 1.500; Bianchini Igeno (Lamporecchio) 1.000; Alfani Maggiora 2.500; Baronti Adriana 1.000; Favini Franca 3.000; Mannini Mario 1.000; C. A. 1.000; Vannucci Giorgio (Fucecchio) 5.000; Avv. Lotti Adriano (Fucecchio) 5.000; Milli Mauro 1.000; Bombaca Serafino 5.000; Gerboni Mauro (Fucecchio) 5.000; Panificio Renato Buti (Fucecchio) 1.000; Biondi Vera nei Campigli 1.000; Fabiani Pierina ricordando l'anniversario della mamma Ida 5.000; Masotti Maria nei Morini, in ricordo e suffragio del 6° anniversario della mamma Giulia 10.000.

## OFFERTE PER LA CHIESA

Ricevo dal nostro carissimo ex parrocchiano Rag. Vincenzo Sgherri l'offerta di L. 25.000 da destinarsi alla riparazione del quadro delle campane.

Ti ringrazio anche a nome della comunità Parrocchiale.

Ricevo pure l'offerta di L. 50.000 dal nostro Prof. Carmassi Arturo per le Opere Parrocchiali.

Vivissimi ringraziamenti.

Il Signore voglia benedire i generosi benefattori.

In ogni momento della giornata Gesù rinnova il suo Sacrificio.

E tu! Compi sempre il tuo dovere per Gesù e con Gesù Triste quel giorno trascorso senza la recita del S. Rosario.

Giorno verrà che la tua Corona si intreccerà tra le tue dita sul letto di morte e scenderà con te nel Sepolcro.

Ti chiamerai fortunato allora di aver amato il Rosario e la Corona.

## Contro il mal di fegato

Un marito si presenta al presidente del tribunale:

— Signor Presidente, domando l'annullamento del mio matrimonio. C'è un vizio di forma.

— Un vizio di forma... E quale?

— Mia moglie è gobba.

La moglie:

— E tu mi vorresti portare ai bagni senza una dozzina di vestiti? Ma caro mio quando si ha una moglie, bisogna vestirla!

— Sì, ma quando si ha un marito, non bisogna... spogliarlo.

\* \* \*

Una donna chiamata Pasqua sposò un pover'uomo che si chiamava Natale:

— Matrimonio di malaugurio! — Disse un umorista — fra Natale e Pasqua quattro giorni di carnevale ed una lunga quaresima.

## PICCOLA ANTOLOGIA

Il noto eremita indù SADAR SINGH, dopo un viaggio per l'Europa, ha affermato: « Ho trovato un paganesimo peggiore che in altri paesi. Da noi (India) c'è chi adora degli idoli, ma in Europa c'è gente che adora se stessa; il che è orribile! La colpa di chi è? Lo dirò sotto il velo di una parabola. Un giorno stavo seduto sulla riva di un fiume. Trassi dall'acqua una pietra grossa e bella e la spezzai. L'interno era completamente asciutto. Quella pietra era stata a lungo nell'acqua ma l'acqua non era penetrata nella pietra. Lo stesso è avvenuto agli europei. Sono stati per secoli tuffati nel cristianesimo, ma il cristianesimo non è penetrato e non vive in loro. La colpa non è del cristianesimo, ma della durezza del loro cuore. Il naturalismo e l'intellettualismo hanno indurito i cuori ».

\* \* \*

Un signore osservava un giorno a Padre Vincenzo Mc. Nabb: « La religione è inutile: duemila anni di cristianesimo non sono riusciti a far scomparire dal mondo il peccato ».

Padre Mc. Nabb, senza un istante di esitazione, rispose: « Dire inutile la religione,

perché non è riuscita a far scomparire dal mondo il peccato è come voler uccidere tutti i medici, perché non sono ancora riusciti a farla finita con la morte ».

Se nel mondo c'è il male, non è perché la Chiesa non ha in sé la capacità di vincerlo, è perché manca da parte degli uomini la volontà di farsi curare. Ci sono malati che non vogliono le medicine e dei selvaggi che non vogliono il vaccino, questo non vuol dire che le medicine non servono a nulla. Quelli che le usano bene ne ricevono un aiuto.

## Testimoni di Geova

Ormai sono diversi quelli che ci domandano chi sono e come e se debbono riceverli in casa.

Non possiamo ovviamente fare una esauriente esposizione, ma qualche cosa diciamo, rimandando chi desidera maggiore conoscenza a qualcuno dei fascicoli editi dalle Edizioni Paoline (Libreria S. Paolo - Via Indipendenza) - Livorno.

I Testimoni di Geova sono i seguaci di una setta nata nella seconda metà del secolo scorso per opera di un certo Charles Taze Russel. Stampano la rivista « Torre di Guardia » ed aspettano l'imminente fine del mondo. « L'Aurora millenaria » cioè la fine del mondo, avrebbe dovuto aversi nel 1914, ma non avvenne, così i Testimoni di Geova (bontà loro!) l'hanno spostata ad altre epoche. Ora attendono lo sterminio quasi totale della umanità nella cosiddetta « Battaglia di Harmagedon ». Dopo di che i Testimoni (solo loro, perché gli altri moriranno tutti) regneranno, felici, per mille anni.

Questa setta non è stata accettata neppure dalla Unione mondiale delle Chiese protestanti.

Come comportarsi? Ce lo diceva recentemente « Famiglia Cristiana ». Usare con loro, come con tutti, carità e gentilezza, ma non accettare discussione se non siamo sufficientemente preparati; ed anche di fronte alla loro insistenza (molti ci hanno riferito che talvolta sono eccessivamente ed aspramente petulanti) per entrare in casa, usare prudenza o meglio ancora non accettarli non sapendo chi sono in realtà.

## Vangelo e Chiesa

La tentazione di contrapporre la fedeltà al Vangelo, alla fedeltà alla Chiesa, è oggi diffusa tra alcuni cristiani. Ad essi, la nota rivista « Civiltà Cattolica » ha dedicato, qualche tempo fa un suo editoriale, rilevando che sarebbe ingiusto definire tali cristiani « cattivi o in

mala fede o trattarli con sdegno e con disprezzo, accusandoli di superbia e di insubordinazione ». Bisogna piuttosto cercare di capire il problema ed aiutarli ad impostarlo in maniera esatta.

« Alcuni cristiani », dunque, partono dal presupposto che non si può più oggi, senza un grave conflitto di coscienza essere fedeli nello stesso tempo al Vangelo ed alla Chiesa, perché la Chiesa sarebbe radicalmente infedele al Vangelo. Trattandosi di scegliere, si sceglie il Vangelo, ponendosi di fronte alla Chiesa in uno di questi tre atteggiamenti: a) - o uscendone (magari silenziosamente); b) - o mettendola ai margini della propria coscienza; riducendo la intensità della propria adesione interiore; c) - o restandovi con l'intenzione di « salvarla », facendola diventare altra da quella che oggi è (dimenticando che è Cristo che salva la Chiesa: « Nessun uomo può avere la pretesa di salvare la Chiesa! »).

Per evitare questi atteggiamenti, tutti inaccettabili, non resta che impostare bene e radicalmente il problema.

« E' possibile separare il Vangelo dalla Chiesa, cosicché si possa scegliere l'uno e rifiutare l'altra? E' possibile che la Chiesa sia radicalmente infedele al Vangelo, così che, per essere fedeli al Vangelo, sia necessario rompere con la Chiesa o restare ai margini di essa? »

La risposta è chiara: NO.

E nasce non tanto da considerazioni generiche o da incerte diagnosi storiche, ma proprio dal centro della fede cristiana. La fedeltà è una sola: « la fedeltà al piano di Dio, che non solo ha voluto il Vangelo e la Chiesa, ma ha anche voluto che il Vangelo fosse sempre presente, vivo e vissuto nella Chiesa — e solo in essa — almeno nella sua integrità — in modo che il Vangelo non esista senza la Chiesa e la Chiesa non esista senza il Vangelo ».

E' così fino dai primi anni del Cristianesimo; è così oggi, nonostante, certamente, gli errori e le difficoltà dei credenti. La parola di Gesù: « Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo », ci dà la sicurezza che la Chiesa non tradirà né abbandonerà mai sostanzialmente il Vangelo. Ce lo garantisce la presenza dei santi; è la santità « l'antidoto che Dio oppone alla crisi della sua Chiesa ».

E' questa la vera « contestazione permanente », la via che devono seguire quanti desiderano una purificazione ed una crescente purezza evangelica della Chiesa.

Il cristiano che vuol essere fedele al Vangelo, cerca la santità, ricordando le parole di Origene: « Non può avere Dio per Padre, chi non ha la Chiesa per madre ».

Direttore Responsabile

Don GINO FREDIANI

Aut. Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altopascio (Lucca)